



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla partecipazione dell'Unione a un programma di ricerca e sviluppo avviato da vari Stati membri a sostegno delle piccole e medie imprese che effettuano attività di ricerca

- **Codice della proposta:** COM(2013) 493 del 10/07/2013
- **Codice interistituzionale:** 2013/0232(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca (MIUR)

Premessa: finalità e contesto

La presente proposta riguarda la partecipazione dell'Unione europea, sulla base dell'articolo 185 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), al Programma comune Eurostars-2 (realizzato da alcuni Stati membri per dare un seguito al programma comune Eurostars attuato nel corso del 7° PQ) per il sostegno alla ricerca industriale delle Piccole e Medie Imprese.

I principali obiettivi del programma Eurostars-2 sono:

- Promuovere le attività transnazionali di ricerca orientate al mercato, in tutti i settori, delle piccole e medie imprese (PMI) che effettuano attività di ricerca.
- Incoraggiare ed aiutare le PMI a sviluppare nuove attività produttive basate sui risultati dei progetti di R&S.
- Creare una rete internazionale di supporto alle attività di ricerca delle PMI.
- Contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca (SER) e migliorare l'accessibilità, l'efficienza e l'efficacia dei finanziamenti pubblici a favore delle PMI in Europa, allineando, armonizzando e sincronizzando i meccanismi di finanziamento nazionali.

Ciò porterà ad un potenziamento della competitività delle PMI che effettuano attività di ricerca e pertanto contribuirà attivamente alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro in Europa per conseguire gli obiettivi di Europa 2020.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. **Rispetto del principio di sussidiarietà, con particolare riguardo alle competenze delle autorità nazionali**

La proposta per Eurostars-2 si basa sull'articolo 185 del TFUE, il quale stabilisce che l'Unione può prevedere la propria partecipazione a programmi di ricerca e sviluppo avviati da vari Stati membri, compresa la partecipazione alle strutture istituite per l'attuazione di detti programmi.

2. **Rispetto del principio di sussidiarietà**

Il principio di sussidiarietà si applica in quanto la proposta non rientra tra le competenze esclusive dell'Unione europea. La sussidiarietà è salvaguardata dal fatto che la proposta si basa sull'articolo 185 del TFUE, che prevede espressamente la partecipazione dell'Unione a programmi di ricerca avviati da più Stati membri, in cui siano attuati tutti gli aspetti operativi, ove possibile, a livello nazionale, pur mantenendo un approccio coerente a livello europeo del programma comune.

Gli obiettivi della proposta non possono essere realizzati in modo soddisfacente dai singoli Stati membri: nei programmi nazionali di ricerca a sostegno delle PMI che effettuano attività di ricerca mancano l'interoperabilità e la compatibilità e solo pochi cicli di programmi nazionali sono sincronizzati e utilizzano verifiche inter pares comuni a livello internazionale.

3. **Rispetto del principio di proporzionalità**

Eurostars-2 rispetta il principio di proporzionalità, poiché i responsabili dell'attuazione e di tutti gli aspetti operativi saranno gli Stati membri stessi. Il ruolo dell'Unione è limitato alla fornitura di incentivi per migliorare il coordinamento dei programmi partecipanti e armonizzare le norme e i regolamenti a beneficio delle PMI interessate ad attività transnazionali di R&S, nonché a garantire sinergie con le pertinenti attività complementari nell'ambito di Orizzonte 2020.

Il valore aggiunto dell'azione dell'Unione è rilevante perché il coinvolgimento dell'UE consentirà la creazione di un nuovo quadro giuridico in cui i finanziamenti dell'Unione e nazionali possano essere raggruppati in una strategia comune volta a stimolare i progetti di R&S collaborativi transnazionali avviati e guidati da PMI che effettuano attività di ricerca.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. **Valutazione del progetto generale**

- La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

l'Italia ha già partecipato allo stesso programma durante il 7°PQ. La partecipazione è stata particolarmente apprezzata dalle Piccole e Medie Imprese e dal sistema Accademico e degli enti pubblici di Ricerca

- Il progetto è di particolare urgenza per continuare e rafforzare gli sforzi effettuati durante il 7°PQ e per permettere alle nostre PMI di rimanere competitive

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

- Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto rilevanti per la competitività e l'innovazione delle nostre Piccole e Medie imprese e per fornire un adeguato supporto ai processi di internazionalizzazione delle PMI

3. Prospettive e possibilità di attuazione del progetto

- La presidenza lituana intende mettere l'esame della presente Decisione all'ordine del giorno del Consiglio competitività di fine settembre, con l'obiettivo di arrivare all'adozione del programma entro il 2013.
- la delegazione italiana ha già avuto modo di esprimere i propri pareri in vari eventi preparatori informali che sono stati organizzati nei mesi scorsi. Il programma è sostenuto anche da Confindustria e dal sistema delle PMI nazionali
- elementi di criticità: è necessario impegnare un budget nazionale per il finanziamento dei partecipanti italiani nei progetti vincenti. E' necessario completare il processo di miglioramento delle procedure italiane per il finanziamento dei progetti.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

- Costi: La proposta della Commissione indica un contributo massimo della Commissione europea di 287 milioni di euro. Questo importo è indicativo e dipenderà dall'importo finale concordato con la DG Ricerca e innovazione per l'obiettivo "Innovazione nelle PMI" in relazione alla seconda parte del programma "Leadership industriale".

Detto contributo finanziario della Commissione europea è però subordinato all'impegno di ogni Stato membro a contribuire al finanziamento di Eurostars-2 con un importo triplo rispetto al contributo comunitario;

- nuove risorse: considerato che ogni Stato membro deve co-finanziare i propri partecipanti nei progetti vincitori, si propone un budget di almeno 4 milioni di euro per anno, in termini



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

di equivalente sovvenzione lorda. Ciò consentirà di ricevere un rimborso da parte della Commissione europea pari a 1 milione annuo;

- **copertura finanziaria:** I contributi erogati dalla Commissione europea sono a carico del bilancio UE, mentre il co-finanziamento nazionale è a carico del bilancio nazionale. Viste le caratteristiche dei progetti che Eurostars-2 intende finanziare, comprendenti attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione, è auspicabile una partecipazione finanziaria non solo del MIUR ma anche del MISE e delle Regioni.

Effetti sull'ordinamento nazionale:

- In vista di questa ed altre iniziative internazionali a cui il nostro Paese partecipa, l'ordinamento nazionale è già stato rinnovato con il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Attualmente è in preparazione un decreto ministeriale attuativo del predetto decreto-legge.

Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali:

- La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione però, considerato che la partecipazione al finanziamento dei progetti approvati da Eurostars non è competenza esclusiva del MIUR ma, anzi, sarebbe auspicabile un intervento finanziario anche delle Regioni, si suggerisce di inviare la relazione alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

Effetti sulla organizzazione delle pubbliche amministrazioni:

- **costi di adeguamento:** Il MIUR può assicurare la partecipazione nazionale al programma con le proprie risorse interne
- In termini di semplificazione burocratica/normativa si può rilevare una armonizzazione delle procedure di valutazione nazionale ed europea
- Per massimizzare l'efficacia di questo strumento sarà necessario un coordinamento fra il MIUR, il MISE e le Amministrazioni regionali.

Effetti economici e di sviluppo delle imprese:

- **impatto positivo** - mantenimento e rafforzamento della competitività delle PMI e supporto alla internazionalizzazione della ricerca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Altro

Si allega la sintesi della valutazione di impatto predisposta dalla Commissione europea a corredo della proposta di Regolamento.

Per il Direttore Generale Dott. Mario Ali

Dottorssa Maria Uccellatore

Il Dirigente
Dottorssa Maria Uccellatore